

CITTA' DI TERRACINA

Provincia di Latina
00000

ORIGINALE DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°51 - VII
del 28.06.2011

OGGETTO:

Regolamento delle Commissioni permanenti del Consiglio comunale. Modifica artt. 1, 2, 4, 5 e 7 e inserimento nuovo art. n.11.

L'anno duemilaundici, il giorno...**ventotto**.. del mese di....**giugno**.....nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio comunale, convocato per le ore **10,30** e seguenti, con avvisi notificati nei modi e termini di legge, in sessione **straordinaria** di **prima convocazione**.

Alle ore **10,45** il Presidente, esegue l'appello. Il Consiglio risulta nella seguente composizione:

COGNOME e NOME	cifra Indiv.	Pres	Ass	COGNOME e NOME	cifra Indiv.	Pres	Ass
1) PROCACCINI Nicola - <i>Sindaco</i>		X		12) VILLANI Domenico	2.858	X	
2) AIELLO Giovanni (<i>Presidente</i>)		X		13) ZICCHIERI Francesco	2.858	X	
3) ZAPPONE Domenico (<i>Vice Presid.</i>)		X		14) VENERELLI Dario	2.588	X	
2) GIULIANI Valentino (<i>Cons.Anz.</i>)	6.871		X	15) MINCHELLA Davide	2.559	X	
3) PALMACCI Roberto	6.747	X		16) DI MARIO Umberto	2.357	X	
4) BASILE Augusto Andrea	6.732	X		17) MINUTILLO Fabio	2.331	X	
5) ZOMPARELLI Danilo	6.882	X		19) MARAGONI Loreto	2.207	X	
6) D'AMICO Gianni	6.665		X	20) APOLLONI Agostino	1.863	X	
7) AVELLI Patrizio	6.633	X		21) MARZULLO Vittorio	977	X	
8) PECCHIA Luciano	6.618	X		22) SCISCIONE Gianfranco		X	
9) CARINGI Luca	6.615	X		24) COCCIA Vincenzo			X
10) DI TOMMASO Alessandro	3.265	X		25) PERCOCO Gianni		X	
11) MENEGHELLO Sergio	2.858	X					

Assegnati n° 24 + 1 (Sindaco)
In carica n° 24 + 1 (Sindaco)

Consiglieri presenti n° 22
Consiglieri assenti n° 3

Sono presenti gli Assessori: Corradini Gianluca, Azzola Gianfranco, De Angelis Angelo, Longo Ezio, Marcuzzi Pierpaolo, De Gregoria Mariano Rosario.

Sono assenti gli Assessori: Alla Rossano.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dr. Luigi Pitone.

Il Presidente, constatato il numero legale dei Consiglieri intervenuti, dichiara aperta la seduta che è pubblica.

OGGETTO: Regolamento delle Commissioni consiliari permanenti. Modifica art. 1, 2, 4, 5 e 7 e inserimento nuovo art. n.11.

Il Presidente, enunciato l'oggetto posto all'ordine dei lavori cede la parola all'Amministrazione per l'illustrazione dell'argomento e della seguente proposta di deliberazione già agli atti del Consiglio che, per opportunità, propone di adottare con la formula della immediata eseguibilità.

Avelli – Propone di superare la fase illustrativa della proposta in quanto, riferisce, già in occasione della conferenza capi gruppo del 18 giugno scorso ed in quella tenuta prima della seduta odierna di Consiglio comunale, l'argomento è stato ampiamente dibattuto ed illustrato.

Presidente – nell'illustrare sommariamente la proposta già agli atti del Consiglio, che per opportunità si allega al presente atto sotto la lettera A), riferisce che da parte delle forze di maggioranza sono stati presentati, alla proposta stessa, numero tre emendamenti di cui dà integrale lettura e che per opportunità si allegano al presente atto sotto le lettere B), C), e D).

Percoco – Propone una sospensione della seduta per un approfondimento della proposta.

Presidente – Condividendo la proposta fatta dal consigliere Percoco e cogliendo l'unanime consenso del Consiglio sulla stessa, sospende la seduta per 10 minuti.
Sono le ore 12,40.

Alle ore 13,05 vengono ripresi i lavori. Eseguito l'appello nominale dei consiglieri, ne risultano presenti n. 21, assenti n. 4 (Coccia, D'Amico, Giuliani e Marzullo)
Il Presidente dichiara riaperta la seduta.

Entra in aula Marzullo (presenti n. 22)

Percoco – Dichiaro di non essere d'accordo con la proposta dell'Amministrazione e ne riferisce le motivazioni. Non condivide le modifiche che l'Amministrazione propone a giustificazione della proposta di aumento del numero delle Commissioni da VI a VII e della riduzione dei componenti da 7 a 5. Chiede all'Amministrazione di ritirare la proposta per concordarla con l'opposizione.

L'intervento, integralmente videoregistrato su DVD, è custodito in atti.

Zicchieri – Non condivide il modo in cui si è comportata l'Amministrazione nel portare in Consiglio la proposta senza dividerla prima con l'opposizione ma semplicemente per chiedere al Consiglio il voto sulla stessa. Anche lui non è d'accordo sulla riduzione dei componenti e sull'aumento delle Commissioni. Propone il ritiro per opportuni approfondimenti.

L'intervento, integralmente videoregistrato su DVD, è custodito in atti.

Entra in aula l'assessore Alla

Di Tommaso – Fa rilevare che anche da parte del consigliere Maragoni, crede, ci siano dei segnali negativi che lo preoccupano. Infatti, afferma, Maragoni denuncia il fatto di non essere stato interpellato sulla proposta. Anche lui riferisce di non condividere la proposta dell'Amministrazione in quanto ritiene che in seno alle Commissioni, così come proposte, venga a mancare il carattere di rappresentanza e di rappresentatività democratica. Preannuncia il voto contrario.

L'intervento, integralmente videoregistrato su DVD, è custodito in atti.

Entra in aula il consigliere Coccia (presenti n. 23)

Marzullo – Ritiene non vero il motivo, di riduzione dei costi, che l'Amministrazione ha dato per giustificare la riduzione dei componenti le Commissioni e ne riferisce il perchè. A tal proposito tiene a precisare che da lui stesso e da parte dell'intera minoranza c'è la volontà di rinunciare ai gettoni di presenza se il motivo è il costo. Invita l'Amministrazione a lanciare un segnale di sensibilità. Anche lui chiede il rinvio.

L'intervento, integralmente videoregistrato su DVD, è custodito in atti.

Sindaco – Esordisce nell'affermare e rassicurare il Consiglio che non parlerà di altri problemi ma solo ed esclusivamente delle Commissioni nel tentativo di esplicitare e chiarire meglio la proposta dell'Amministrazione. Intanto a chi propone il rinvio dell'argomento riferisce che non è utile, ma sarà utile approvarlo per poi, sulla base del nuovo regolamento, proporre, nel prossimo Consiglio, la nomina delle relative Commissioni consiliari. Ribadisce ancora una volta che la vera ragione che ha portato l'Amministrazione a proporre le modifiche agli atti è nel tentativo di aumentarne l'efficienza e la economicità.

L'intervento, integralmente videoregistrato su DVD, è custodito in atti.

Nessun altro avendo chiesto di intervenire, il Presidente sottopone all'approvazione del Consiglio, con votazione resa per alzata di mano e separatamente, nell'ordine, i seguenti tre emendamenti di cui ha dato lettura in precedenza.

EMENDAMENTO N° 1 – ALLEGATO B)

La proposta ottiene il seguente esito:

Presenti: n. 23 – votanti: n. 23 – Astenuti: n. 0

Voti favorevoli: n. 14; Voti contrari: n. 9 (Zicchieri, Villani, Sciscione, Apolloni, Zappone, Di Tommaso, Marzullo, Percoco, Coccia)

EMENDAMENTO N° 2 – ALLEGATO C)

La proposta ottiene il seguente esito:

Presenti: n. 23 – votanti: n. 23 – Astenuti: n. 0

Voti favorevoli: n. 14; Voti contrari: n. 9 (Zicchieri, Villani, Sciscione, Apolloni, Zappone, Di Tommaso, Marzullo, Percoco, Coccia)

EMENDAMENTO N° 3 – ALLEGATO D)

La proposta ottiene il seguente esito:

Presenti: n. 23 – votanti: n. 23 – Astenuti: n. 0

Voti favorevoli: n. 14; Voti contrari: n. 9 (Zicchieri, Villani, Sciscione, Apolloni, Zappone, Di Tommaso, Marzullo, Percoco, Coccia)

Zappone – Interviene per dichiarazione di voto. Preannuncia il voto contrario e lo giustifica.

L'intervento, integralmente videoregistrato su DVD, è custodito in atti.

Percoco - Interviene per dichiarazione di voto. Preannuncia il voto contrario e lo giustifica.

L'intervento, integralmente videoregistrato su DVD, è custodito in atti.

Zicchieri - Interviene per dichiarazione di voto. Preannuncia il voto contrario e lo giustifica.

L'intervento, integralmente videoregistrato su DVD, è custodito in atti.

Di Tommaso - Interviene per dichiarazione di voto. Preannuncia il voto contrario e lo giustifica.

L'intervento, integralmente videoregistrato su DVD, è custodito in atti.

Marzullo - Interviene per dichiarazione di voto. Nel preannunciare il voto contrario fa rilevare che questo atteggiamento dell'Amministrazione apre una rottura con l'opposizione e questo influirà in futuro.

L'intervento, integralmente videoregistrato su DVD, è custodito in atti.

Sciscione - Interviene per dichiarazione di voto. Prima di dichiarare il voto torna a proporre il ritiro della proposta per dare la possibilità alle forze di minoranza di approfondire la stessa.

L'intervento, integralmente videoregistrato su DVD, è custodito in atti.

Si assenta il consigliere Venerelli (presenti n. 22)

Coccia - Interviene per dichiarazione di voto. Dopo aver eccepito sulla proposta dell'Amministrazione la ritiene inopportuna perché, riferisce, ben altre dovevano essere le proposte su cui il Consiglio comunale doveva discutere.

L'intervento, integralmente videoregistrato su DVD, è custodito in atti.

Meneghelo - Interviene per dichiarazione di voto. Prima di preannunciare il voto favorevole alla proposta dell'Amministrazione riferisce la sua esperienza negativa che come amministratore ha vissuto con il sistema delle attuali Commissioni e le difficoltà, molte volte, di definire i lavori per l'assenza di un Assessore competente che si rendesse responsabile del problema. Per questo ritiene di condividere la proposta.

L'intervento, integralmente videoregistrato su DVD, è custodito in atti.

Villani - Interviene per dichiarazione di voto. Prima di dichiarare il suo voto contrario ribadisce l'opportunità di ritirare la proposta.

L'intervento, integralmente videoregistrato su DVD, è custodito in atti.

Nessun altro avendo chiesto di intervenire, il Presidente sottopone all'approvazione del Consiglio l'originaria proposta dell'Amministrazione, già agli atti del Consiglio, così come in precedenza emendata.

La proposta ottiene il seguente esito:

Presenti: n. 22 – votanti: n. 22 – Astenuti: 0

Voti favorevoli: n. 13; Voti contrari: n. 9 (Zicchieri, Villani, Sciscione, Apolloni, Zappone, Di Tommaso, Marzullo, Percoco, Coccia)

Rientra in aula il consigliere Venerelli (presenti n. 23)

Quindi, sempre il Presidente sottopone a votazione, per alzata di mano, la proposta di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

La proposta ottiene il seguente esito:

Presenti: n. 23 – votanti: n. 14 – Astenuti: n.9 (Zicchieri, Villani, Sciscione, Apolloni, Zappone, Di Tommaso, Marzullo, Percoco, Coccia)

Voti favorevoli: n. 14; Voti contrari: n. 0

E pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata l'opportunità di aderire alla proposta dell'Amministrazione di modificare il Regolamento delle Commissioni consiliari permanenti agli artt. 1, 2, 4, 5 e 7 e inserimento nuovo art. n.11 per:

- conformare il numero delle Commissioni e le relative competenze, al numero e deleghe degli attuali numero sette assessori comunali;
- diminuire il numero dei componenti delle Commissioni stesse da sette a cinque per ridurre il costo delle stesse per effetto della corresponsione dei gettoni di presenza spettanti ai consiglieri componenti per la partecipazione alle sedute di Commissioni;

Premesso quanto sopra, sulla base degli emendamenti approvati, si propone di modificare il Regolamento nei citati articoli nel modo seguente:

Art. 1: sostituire l'intero testo con il seguente nuovo testo:

“ISTITUZIONE E DENOMINAZIONE

1. In attuazione dell'articolo 18 dello statuto sono istituite sette commissioni permanenti del consiglio comunale.
2. Le commissioni sono così denominate:
 - I Affari istituzionali e generali. Personale. Sport.
 - II Bilancio. Programmazione.
 - III Economia e formazione professionale. Turismo.
 - IV Assetto ed interventi sul territorio.
 - V Opere e lavori pubblici.
 - VI Politiche sociali e di tutela della salute.
 - VII Ambiente e trasporti.”

Art. 2: sostituire l'intero testo con il seguente nuovo testo:

“COMPETENZE

1. Ciascuna delle commissioni di cui al precedente articolo 1 è competente per le materie di seguito indicate:
 - I *Affari istituzionali e generali. Personale. Sport.*
Normative europee, nazionali, regionali e provinciali. Statuto e regolamenti comunali. Decentramento. Affari generali e personale. Servizi demografici. Polizia municipale. Informatizzazione. Comunicazione. Tempo libero. Sport. **Sicurezza.**
 - II *Bilancio. Programmazione.*

Bilancio. Finanza. Fondi finanziari europei. Tributi. Programmazione. Patrimonio. Contratti. Contenzioso.

III *Economia e formazione professionale. Turismo.*

Attività economiche e produttive (agricoltura e pesca, artigianato, piccola e media impresa, commercio). Formazione professionale. Turismo. Gemellaggi. **Iniziativa di valorizzazione dei beni culturali storici, artistici ed archeologici (mostre, attività musicale). Demanio.**

IV *Assetto ed interventi sul territorio.*

Pianificazione territoriale. Urbanistica. Difesa del litorale. Edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata/convenzionata. Edilizia sanitaria e sociale. Edilizia scolastica. Interventi nei centri storici alto ed in pianura. **Usi civici. Portualità. Emergenza abitativa. Arredo urbano.**

V *Opere e lavori pubblici.*

Opere e lavori pubblici. Impianti sportivi e di educazione fisica. Infrastrutture. Servizi tecnologici. **Innovazione e Infrastrutture Immateriali.**

VI *Politiche sociali e di tutela della salute.*

Servizi sociali per il cittadino (anziani, minori, emarginati, portatori di handicaps, ...). Immigrazione. Politiche giovanili. Pari opportunità. Servizi sanitari. Istruzione pubblica e privata.

VII *Ambiente e trasporti.*

Verde pubblico. Mobilità. Servizio trasporti. Servizi cimiteriali. Rapporti con i soggetti istituzionali e strumentali per la gestione dei servizi a rete (ciclo delle acque, rifiuti solidi urbani, speciali e pericolosi, rottamazione, energia) parchi. **Protezione civile. Disciplina del traffico.**

2. Qualora debbano essere trattati argomenti che esulino dalle materie di cui al precedente comma 1, il presidente del consiglio, sentito il sindaco, ne assegna la trattazione alla commissione ritenuta più idonea.”

Art. 4 – comma 1: sostituire il testo con il seguente nuovo testo:

“Le commissioni di cui al precedente articolo 1 sono composte da cinque consiglieri comunali eletti dal consiglio comunale.”

Art. 5 – comma 1: sostituire il testo con il seguente nuovo testo:

“Ciascun gruppo consiliare può essere rappresentato nelle sette commissioni di cui al precedente articolo 1 da un numero di consiglieri, compresi i presidenti, proporzionale alla sua consistenza numerica.”

Art. 7 – comma 3: sostituire il testo con il seguente nuovo testo:

“Due componenti della Commissione possono chiederne al presidente gli argomenti da trattare. In tal caso il presidente è tenuto a convocarla con le modalità di cui ai successivi comma 5 e 6”.

Art. 7 – comma 10: sostituire il testo con il seguente nuovo testo:

“Per la validità delle riunioni delle commissioni è necessaria la presenza di almeno un componente della giunta comunale quando si debba esprimere pareri su atti da sottoporre a

deliberazioni consiliari e/o di giunta.

Le riunioni delle commissioni sono valide, in prima convocazione, quando siano presenti la meta più uno dei consiglieri componenti, compreso il presidente. In seconda convocazione le riunioni sono valide se complessivamente il numero dei presenti è pari a due.”

Dopo l'articolo 10 aggiungere il seguente:

Art. 11 -: Entrata in vigore.

Il presente Regolamento entra in vigore con la pubblicazione all'Albo Pretorio on line e ad intervenuta esecutività della deliberazione consiliare di approvazione”.

Visto che la proposta è stata discussa nelle conferenze dei capi dei gruppi consiliari tenute il 24 e 28 giugno 2011 e che la stessa ne ha preso atto;

Visto il parere reso, dal responsabile dell'Ufficio interessato, sulla sola regolarità tecnica posto che nella fattispecie non ricorrono i presupposti anche per il parere contabile;

delibera

- a) di modificare il Regolamento delle Commissioni consiliari permanenti agli artt.1, 2, 4, 5 e 7 e inserimento nuovo art.n.11 nel modo seguente:

Art. 1: sostituire l'intero testo con il seguente nuovo testo:

“ISTITUZIONE E DENOMINAZIONE

1. In attuazione dell'articolo 18 dello statuto sono istituite sette commissioni permanenti del consiglio comunale.
2. Le commissioni sono così denominate:
 - I Affari istituzionali e generali. Personale. Sport.
 - II Bilancio. Programmazione.
 - III Economia e formazione professionale. Turismo.
 - IV Assetto ed interventi sul territorio.
 - V Opere e lavori pubblici.
 - VI Politiche sociali e di tutela della salute.
 - VII Ambiente e trasporti.”

Art. 2: sostituire l'intero testo con il seguente nuovo testo:

“COMPETENZE

1. Ciascuna delle commissioni di cui al precedente articolo 1 è competente per le materie di seguito indicate:
 - I *Affari istituzionali e generali. Personale. Sport.*
Normative europee, nazionali, regionali e provinciali. Statuto e regolamenti comunali. Decentramento. Affari generali e personale. Servizi demografici. Polizia municipale. Informatizzazione. Comunicazione. Tempo libero. Sport. **Sicurezza.**
 - II *Bilancio. Programmazione.*
Bilancio. Finanza. Fondi finanziari europei. Tributi. Programmazione. Patrimonio. Contratti. Contenzioso.
 - III *Economia e formazione professionale. Turismo.*

Attività economiche e produttive (agricoltura e pesca, artigianato, piccola e media impresa, commercio). Formazione professionale. Turismo. Gemellaggi. **Iniziativa di valorizzazione dei beni culturali storici, artistici ed archeologici (mostre, attività musicale). Demanio.**

IV Assetto ed interventi sul territorio.

Pianificazione territoriale. Urbanistica. Difesa del litorale. Edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata/convenzionata. Edilizia sanitaria e sociale. Edilizia scolastica. Interventi nei centri storici alto ed in pianura. **Usi civici. Portualità. Emergenza abitativa. Arredo urbano.**

V Opere e lavori pubblici.

Opere e lavori pubblici. Impianti sportivi e di educazione fisica. Infrastrutture. Servizi tecnologici. **Innovazione e Infrastrutture Immateriali.**

VI Politiche sociali e di tutela della salute.

Servizi sociali per il cittadino (anziani, minori, emarginati, portatori di handicaps, ...). Immigrazione. Politiche giovanili. Pari opportunità. Servizi sanitari. Istruzione pubblica e privata.

VII Ambiente e trasporti.

Verde pubblico. Mobilità. Servizio trasporti. Servizi cimiteriali. Rapporti con i soggetti istituzionali e strumentali per la gestione dei servizi a rete (ciclo delle acque, rifiuti solidi urbani, speciali e pericolosi, rottamazione, energia) parchi. **Protezione civile. Disciplina del traffico.**

2. Qualora debbano essere trattati argomenti che esulino dalle materie di cui al precedente comma 1, il presidente del consiglio, sentito il sindaco, ne assegna la trattazione alla commissione ritenuta più idonea.”

Art. 4 – comma 1: sostituire il testo con il seguente nuovo testo:

“Le commissioni di cui al precedente articolo 1 sono composte da cinque consiglieri comunali eletti dal consiglio comunale.”

Art. 5 – comma 1: sostituire il testo con il seguente nuovo testo:

“Ciascun gruppo consiliare può essere rappresentato nelle sette commissioni di cui al precedente articolo 1 da un numero di consiglieri, compresi i presidenti, proporzionale alla sua consistenza numerica.”

Art. 7 – comma 3: sostituire il testo con il seguente nuovo testo:

“Due componenti della Commissione possono chiederne al presidente gli argomenti da trattare. In tal caso il presidente è tenuto a convocarla con le modalità di cui ai successivi comma 5 e 6”.

Art. 7 – comma 10: sostituire il testo con il seguente nuovo testo:

“Per la validità delle riunioni delle commissioni è necessaria la presenza di almeno un componente della giunta comunale quando si debba esprimere pareri su atti da sottoporre a deliberazioni consiliari e/o di giunta.

Le riunioni delle commissioni sono valide, in prima convocazione, quando siano presenti la metà più uno dei consiglieri componenti, compreso il presidente. In seconda convocazione le riunioni sono valide se complessivamente il numero dei presenti è pari a due.”

Dopo l'articolo 10 aggiungere il seguente:

Art. 11 -: Entrata in vigore.

Il presente Regolamento entra in vigore con la pubblicazione all'Albo Pretorio on line e ad intervenuta esecutività della deliberazione consiliare di approvazione”.

- b) di dare atto che il nuovo testo del Regolamento delle Commissioni consiliari permanenti risulta essere quello allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Quindi,

Il Consiglio comunale

Visto l'esito della votazione resa per rendere il presente atto immediatamente eseguibile,

d e l i b e r a

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

---ooOoo---

COMUNE DI TERRACINA
CONSIGLIO COMUNALE

REGOLAMENTO

DELLE

***COMMISSIONI PERMANENTI
DEL CONSIGLIO COMUNALE***

Il regolamento è stato approvato dal consiglio comunale
con deliberazione 06 marzo 2001, n.15

*(modificato negli artt. 1, 2, 4, 5 e 7 e inserimento nuovo art.11,
con deliberazione consiliare 28 giugno 2011, n°51)*

Indice

Art. 1. Istituzione e denominazione

Art. 2. Competenze

Art. 3. Funzioni

Art. 4. Composizione. Designazione dei gruppi.
presidente e vicepresidente

Art. 5. Proporzionalità della rappresentanza dei gruppi consiliari e partecipazione
dei consiglieri comunali ai lavori.

Art. 6. Durata. Insediamento. segretario

Art. 7. Assegnazione degli atti. Convocazione e validità delle riunioni

Art. 8. conferenza dei presidenti

Art. 9. Pareri

Art. 10. Pubblicità delle riunioni

Art. 11. Entrata in vigore

ART. 1
ISTITUZIONE E DENOMINAZIONE

1. In attuazione dell'articolo 18 dello statuto sono istituite sette commissioni permanenti del consiglio comunale.
2. Le commissioni sono così denominate:
 - I Affari istituzionali e generali. Personale. Sport.
 - II Bilancio. Programmazione.
 - III Economia e formazione professionale. Turismo.
 - IV Assetto ed interventi sul territorio.
 - V Opere e lavori pubblici.
 - VI Politiche sociali e di tutela della salute.
 - VII Ambiente e trasporti.

ART. 2
COMPETENZE

1. Ciascuna delle commissioni di cui al precedente articolo 1 è competente per le materie di seguito indicate:
 - I *Affari istituzionali e generali. Personale. Sport.*
Normative europee, nazionali, regionali e provinciali. Statuto e regolamenti comunali. Decentramento. Affari generali e personale. Servizi demografici. Polizia municipale. Informatizzazione. Comunicazione. Tempo libero. Sport. Sicurezza.
 - II *Bilancio. Programmazione.*
Bilancio. Finanza. Fondi finanziari europei. Tributi. Programmazione. Patrimonio. Contratti. Contenzioso.
 - III *Economia e formazione professionale. Turismo.*
Attività economiche e produttive (agricoltura e pesca, artigianato, piccola e media impresa, commercio). Formazione professionale. Turismo. Gemellaggi. Iniziative di valorizzazione dei beni culturali storici, artistici ed archeologici (mostre, attività musicale). Demanio.
 - IV *Assetto ed interventi sul territorio.*
Pianificazione territoriale. Urbanistica. Difesa del litorale. Edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata/convenzionata. Edilizia sanitaria e sociale. Edilizia scolastica. Interventi nei centri storici alto ed in pianura. Usi civici. Portualità. Emergenza abitativa. Arredo urbano.
 - V *Opere e lavori pubblici.*
Opere e lavori pubblici. Impianti sportivi e di educazione fisica. Infrastrutture. Servizi tecnologici. Innovazione e Infrastrutture Immateriali.
 - VI *Politiche sociali e di tutela della salute.*

Servizi sociali per il cittadino (anziani, minori, emarginati, portatori di handicaps, ...). Immigrazione. Politiche giovanili. Pari opportunità. Servizi sanitari. Istruzione pubblica e privata.

VII *Ambiente e trasporti.*

Verde pubblico. Mobilità. Servizio trasporti. Servizi cimiteriali. Rapporti con i soggetti istituzionali e strumentali per la gestione dei servizi a rete (ciclo delle acque, rifiuti solidi urbani, speciali e pericolosi, rottamazione, energia) parchi. Protezione civile. Disciplina del traffico.

2. Qualora debbano essere trattati argomenti che esulino dalle materie di cui al precedente comma 1, il presidente del consiglio, sentito il sindaco, ne assegna la trattazione alla commissione ritenuta più idonea.

ART. 3 FUNZIONI

1. Le commissioni permanenti esercitano funzioni referenti ai fini di una approfondita e specifica trattazione degli affari di competenza del consiglio, sia per l'attività di indirizzo e controllo sia per quella decisionale.
2. Esse svolgono funzioni consultive, istruttorie, di studio e di proposta e specificatamente:
 - esprimono pareri sulle proposte di deliberazione consiliare e possono, su richiesta anche di un solo componente, discutere le deliberazioni adottate dalla giunta comunale. Esprimono altresì pareri sulle proposte dei consiglieri comunali, dei consigli di circoscrizione e sulle petizioni popolari;
 - effettuano audizioni, anche di soggetti esterni alle strutture amministrative, finalizzate alla migliore conoscenza e comprensione degli argomenti compresi nelle proposte di deliberazione sulle quali esprimono parere;
 - approfondiscono, anche di propria iniziativa, i problemi di interesse generale e specifico della città e dell'ordinamento amministrativo;
 - chiedono al presidente del consiglio l'iscrizione all'ordine dei lavori del consiglio di proprie comunicazioni e proposte sulle materie di competenza;
 - esaminano periodicamente, sentita la giunta comunale, l'andamento ed i problemi specifici riguardanti gli enti derivati del comune, società a partecipazione comunale ed altre forme associative comunali, e relazionano al presidente del consiglio;
 - formulano in sede redigente, su decisione del consiglio comunale, i regolamenti, riservandosi il consiglio stesso il voto finale sugli articolati nel loro complesso o per parti separate di esso.
3. Il parere delle commissioni costituisce parte integrante delle deliberazioni consiliari e, eventualmente, della giunta comunale.
4. Le commissioni possono verificare periodicamente l'attuazione del programma amministrativo e la gestione del bilancio per le voci che attengano agli argomenti di propria competenza.

5. Le commissioni hanno facoltà di richiedere, per l'esercizio delle funzioni di cui al presente articolo, informazioni, notizie, documenti ed atti agli uffici comunali per il tramite dei responsabili dei settori interessati.
Le richieste devono essere formulate dai presidenti delle commissioni interessate.

ART. 4

COMPOSIZIONE. DESIGNAZIONE DEI GRUPPI. PRESIDENTE E VICEPRESIDENTE

1. Le commissioni di cui al precedente articolo 1 sono composte da cinque consiglieri comunali eletti dal consiglio comunale.
1. Ciascun gruppo consiliare designa al presidente del consiglio i consiglieri per la elezione nelle commissioni nel numero stabilito in base al successivo articolo 5.
2. Ciascuna commissione nella riunione di insediamento di cui al successivo articolo 6 provvede alla elezione, nel proprio seno, del presidente e del vicepresidente, con votazioni separate.

ART. 5

PROPORZIONALITÀ DELLA RAPPRESENTANZA DEI GRUPPI CONSILIARI E PARTECIPAZIONE DEI CONSIGLIERI COMUNALI AI LAVORI

1. Ciascun gruppo consiliare può essere rappresentato nelle sette commissioni di cui al precedente articolo 1 da un numero di consiglieri, compresi i presidenti, proporzionale alla sua consistenza numerica.
2. Ciascun consigliere può essere componente di non più di due commissioni permanenti.
3. Il presidente di una commissione può essere componente di altra commissione.
4. I consiglieri comunali che non siano componenti di una commissione possono partecipare ai relativi lavori; il diritto di voto spetta solo ai consiglieri eletti dal consiglio comunale per quella commissione.
5. I componenti le commissioni possono essere sostituiti, durante l'intera riunione, da consiglieri dello stesso gruppo, previo avviso al presidente della commissione.

ART. 6

DURATA. INSEDIAMENTO. SEGRETARIO

1. Le commissioni permanenti durano in carica per l'intero mandato amministrativo, salvo che, per dimissioni di singoli componenti, non occorra procedere alla rielezione parziale o totale della commissione, di norma in base alle indicazioni dei Gruppi consiliari di appartenenza dei consiglieri dimissionari.

2. Le commissioni sono insediate dal presidente del consiglio comunale che, a tal fine, procede alla prima convocazione delle commissioni.
3. L'insediamento avviene entro dieci giorni dalla data di adozione delle deliberazioni consiliari di elezioni.
4. Nella riunione di insediamento la commissione, dopo la elezione del presidente e del vicepresidente, effettua la ricognizione degli atti formali istitutivi ed ordinamentali, compreso il presente regolamento, e prende atto della avvenuta nomina del funzionario incaricato dello svolgimento delle funzioni di segretario della commissione.
5. Il presidente del consiglio convoca, altresì, le commissioni per la elezione dei rispettivi presidente e vicepresidente nella eventualità, per qualsivoglia motivo, le relative posizioni risultino scoperte.
6. Il segretario generale del comune, sentito il responsabile del settore consiglio comunale, nomina un segretario per ciascuna commissione permanente.
7. Il segretario della commissione cura la preparazione degli atti sottoposti all'esame per un corretto e consapevole lavoro dei consiglieri componenti; redige e conserva i verbali delle riunioni.
8. In assenza del segretario della commissione il responsabile del settore consiglio comunale provvede incaricando un funzionario del settore per l'esercizio pro tempore delle relative funzioni.

ART. 7
ASSEGNAZIONE DEGLI ATTI. CONVOCAZIONE
E VALIDITA' DELLE RIUNIONI

1. Il presidente del consiglio comunale assegna alle commissioni permanenti le proposte di deliberazione e gli atti per i quali è richiesto il parere.
Nel caso di assegnazione di una stessa deliberazione o atto a più di una commissione, il presidente indica quale sia la commissione con responsabilità primaria, anche al fine della successione delle riunioni delle commissioni.
2. Le commissioni permanenti sono convocate dai rispettivi presidenti per la trattazione delle proposte di deliberazione e degli atti assegnati dal presidente del consiglio. I vicepresidenti, quando formalmente delegati dai rispettivi presidenti, vi possono provvedere in loro vece.
3. Due componenti la commissione possono chiederne al presidente gli argomenti da trattare. In tal caso il presidente è tenuto a convocarla con le modalità di cui ai successivi comma 5 e 6.
4. Le commissioni possono essere, altresì, convocate dai rispettivi presidenti per la trattazione di argomenti che rientrino nelle relative competenze.

5. Le commissioni devono essere convocate entro dieci giorni da quando sia stata assegnata loro una proposta di deliberazione o, comunque, un atto per il quale sia espressamente richiesto il parere delle commissioni medesime. La data e l'ordine dei lavori sono stabiliti dai rispettivi presidenti, di norma previa consultazione con gli assessori competenti per gli argomenti da trattare.
6. Gli avvisi di convocazione delle commissioni, comprensivi dell'elenco degli argomenti da trattare e della relativa documentazione, in via ordinaria debbono essere consegnati almeno tre giorni prima della data fissata per la riunione. Nei casi di urgenza gli avvisi devono essere consegnati ventiquattro ore prima di detta data. Gli avvisi sono indirizzati, oltre che ai consiglieri componenti le commissioni, al sindaco, agli assessori, ai capi dei gruppi consiliari ed ai responsabili dei settori.
7. Il presidente del consiglio può invitare i presidenti a convocare le rispettive commissioni per la trattazione di argomenti di competenza compresi nei programmi deliberati dal consiglio comunale e/o atti relativi ai programmi deliberati dal consiglio medesimo.
8. Il presidente del consiglio, in caso di inadempienza, sentiti i presidenti delle commissioni interessate, può convocare le commissioni, fissandone l'ordine dei lavori.
9. Il presidente del consiglio, d'intesa con i presidenti delle commissioni, può convocare, per una riunione congiunta, due o più commissioni per la trattazione di argomenti relativi alle competenze delle commissioni medesime.
Presiederà i lavori delle commissioni riunite in seduta congiunta il presidente più anziano di età che nomina il segretario della riunione tra i segretari delle commissioni interessate.
10. Per la validità delle riunioni delle commissioni è necessaria la presenza di almeno un componente la giunta comunale quando si debba esprimere pareri su atti da sottoporre a deliberazioni consiliare e/o di giunta.
Le riunioni delle commissioni sono valide, in prima convocazione, quando siano presenti la metà più uno dei consiglieri componenti, compreso il presidente. In seconda convocazione le riunioni sono valide se complessivamente il numero dei presenti è pari a due.

ART. 8 CONFERENZA DEI PRESIDENTI

1. La conferenza dei presidenti delle commissioni permanenti del consiglio comunale stabilisce modi e tempi del lavoro delle commissioni in relazione agli adempimenti del consiglio comunale inerenti i programmi annuali e poliennali.
2. La conferenza disciplina, altresì, i rapporti delle commissioni con la giunta comunale, anche al fine di assicurare il consapevole esercizio delle funzioni delle commissioni medesime attraverso adeguata documentazione per la conoscenza degli atti e dei procedimenti amministrativi inerenti le proposte di deliberazione e gli argomenti sottoposti al loro esame.

3. Il presidente del consiglio convoca la conferenza dei presidenti delle commissioni permanenti e la presiede.
4. La convocazione è effettuata con avviso scritto, corredato da apposito ordine dei lavori, da recapitare almeno tre giorni prima della data stabilita per la riunione.
5. Il presidente del consiglio informa il sindaco della conferenza contestualmente alla convocazione indirizzata ai presidenti delle commissioni. Il sindaco e gli assessori partecipano alla conferenza.
6. Alla conferenza possono partecipare, altresì, il presidente della commissione per la verifica dell'applicazione dello statuto ed i presidenti delle commissioni istituite dal consiglio comunale in base all'art.19 dello statuto.
7. Le funzioni di segretario della conferenza dei presidenti vengono esercitate dal responsabile del settore consiglio comunale.

ART. 9 PARERI

1. I pareri e le proposte delle commissioni sono espressi con votazione palese o segreta, in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente per i lavori del consiglio comunale.
2. Hanno diritto di voto il presidente ed i componenti la commissione. A parità di voti prevale il parere che abbia ricevuto il voto favorevole del presidente.
3. Il parere che consegua almeno la maggioranza relativa dei voti correda la proposta di deliberazione che viene trasmessa al consiglio comunale o alla giunta.
Gli altri eventuali pareri, formalmente espressi da componenti la commissione anche quando non abbiano conseguito la maggioranza relativa dei voti, restano acquisiti agli atti della commissione.
4. I pareri delle commissioni devono essere espressi entro quindici giorni dal ricevimento degli atti.
In caso di inadempienza, su richiesta del sindaco, il presidente del consiglio può attivare il procedimento di cui al precedente art. 7, comma 8.
Nel caso la commissione non esprima parere, il consiglio comunale adotterà le determinazioni di sua competenza sulle proposte di deliberazione sottoposte all'esame della commissione senza esito.
5. Per il perfezionamento delle proposte di deliberazione iscritte nell'ordine dei lavori del consiglio comunale, i pareri devono essere trasmessi al presidente del consiglio, di norma, tre giorni prima della data di riunione del consiglio stesso. In via eccezionale, quando vi sia il consenso dei capi dei gruppi consiliari, il parere delle commissioni può essere acquisito nella stessa giornata di svolgimento della riunione del consiglio.

6. Ogni commissione nomina un relatore per illustrare al consiglio comunale, nella riunione per la quale é stato iscritto nell'ordine dei lavori, il parere espresso sull'argomento.

ART. 10 PUBBLICITA' DELLE RIUNIONI

1. Le riunioni delle commissioni sono pubbliche.
2. La pubblicità delle riunioni viene assicurata attraverso la affissione all'albo pretorio del comune degli avvisi di convocazione delle commissioni.
3. I cittadini presenti nella sala ove si svolge la riunione della commissione sono raccolti in spazio appositamente destinato al pubblico.
4. I cittadini che assistono alle riunioni non hanno diritto alla parola né possono interloquire con i consiglieri componenti la commissione nell'esercizio delle loro funzioni.
5. La presenza dei cittadini alle riunioni delle commissioni è disciplinata dalle stesse disposizioni stabilite per le riunioni del consiglio comunale che determinano anche i casi in cui le riunioni debbano avvenire senza la presenza di cittadini.
6. Il presidente della commissione può adottare provvedimenti di allontanamento dall'aula, ove si svolge la riunione, dei cittadini che non rispettino quanto stabilito nei precedenti comma.

ART. 11 ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento entra in vigore con la pubblicazione all'Albo Pretorio on line e ad intervenuta esecutività della deliberazione consiliare di approvazione.

CITTA' DI TERRACINA

Provincia di Latina

---ooOoo---

PARERI AI SENSI DELL'ART.49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000,
N.267, SULLA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Regolamento delle Commissioni consiliari permanenti. Modifica aertt. 1, 2, 4, 5
e 7 e inserimento nuovo art. n.11.


PARERE TECNICO

Il sottoscritto, richiesto ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 20 agosto 2000 n.267, del
parere tecnico sulla proposta di cui all'oggetto, esprime parere favorevole.

Terracina, 24.06.2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Luciano L'Aurora)



Testo della proposta originaria agli atti del Consiglio:

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata l'opportunità di aderire alla proposta dell'Amministrazione di modificare il Regolamento delle Commissioni consiliari permanenti agli artt. 1, 2, 4 e 5 per:

- conformare il numero delle Commissioni e le relative competenze, al numero e deleghe degli attuali numero sette assessori comunali;
- diminuire il numero dei componenti delle Commissioni stesse da sette a cinque per ridurre il costo delle stesse per effetto della corresponsione dei gettoni di presenza spettanti ai consiglieri componenti per la partecipazione alle sedute di Commissioni;

Premesso quanto sopra, si propone di modificare i citati articoli nel modo seguente:

Art. 1: sostituire l'intero testo con il seguente nuovo testo:

“ISTITUZIONE E DENOMINAZIONE

1. In attuazione dell'articolo 18 dello statuto sono istituite sette commissioni permanenti del consiglio comunale.
2. Le commissioni sono così denominate:
 - I Affari istituzionali e generali. Personale. Sport.
 - II Bilancio. Programmazione.
 - III Economia e formazione professionale. Turismo.
 - IV Assetto ed interventi sul territorio.
 - V Opere e lavori pubblici.
 - VI Politiche sociali e di tutela della salute.
 - VII Ambiente e trasporti.”

Art. 2: sostituire l'intero testo con il seguente nuovo testo:

“COMPETENZE

1. Ciascuna delle commissioni di cui al precedente articolo 1 è competente per le materie di seguito indicate:
 - I *Affari istituzionali e generali. Personale. Sport.*
Normative europee, nazionali, regionali e provinciali. Statuto, e regolamenti comunali. Decentramento. Affari generali e personale. Servizi demografici. Polizia municipale. Informatizzazione. Comunicazione. Tempo libero. Sport. Gemellaggi.
 - II *Bilancio. Programmazione.*
Bilancio. Finanza. Fondi finanziari europei. Tributi. Programmazione. Patrimonio. Usi civici. Contratti. Contenzioso.
 - III *Economia e formazione professionale. Turismo.*
Attività economiche e produttive (agricoltura e pesca, artigianato, piccola e media impresa, commercio). Formazione professionale. Turismo.
 - IV *Assetto ed interventi sul territorio.*
Pianificazione territoriale. Urbanistica. Disciplina del traffico. Difesa del litorale. Edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata/convenzionata. Edilizia sanitaria e sociale. Edilizia scolastica. Interventi nei centri storici alto ed in pianura. Demanio.

- V *Opere e lavori pubblici.*
Opere e lavori pubblici. Impianti sportivi e di educazione fisica. Infrastrutture. Servizi tecnologici.
- VI *Politiche sociali e di tutela della salute.*
Servizi sociali per il cittadino (anziani, minori, emarginati, portatori di handicaps, ...). Immigrazione. Politiche giovanili. Pari opportunità. Servizi sanitari. Istruzione pubblica e privata. Iniziative di valorizzazione dei beni culturali storici, artistici ed archeologici (mostre, attività musicale).
- VII *Ambiente e trasporti.*
Verde pubblico. Mobilità. Servizio trasporti. Servizi cimiteriali. Rapporti con i soggetti istituzionali e strumentali per la gestione dei servizi a rete (ciclo delle acque, rifiuti solidi urbani, speciali e pericolosi, rottamazione, energia) parchi, arredo urbano e protezione civile.

2. Qualora debbano essere trattati argomenti che esulino dalle materie di cui al precedente comma 1, il presidente del consiglio, sentito il sindaco, ne assegna la trattazione alla commissione ritenuta più idonea.”

Art. 4 – comma 1: sostituire il testo con il seguente nuovo testo:

“Le commissioni di cui al precedente articolo 1 sono composte da cinque consiglieri comunali eletti dal consiglio comunale.”

Art. 5 – comma 1: sostituire il testo con il seguente nuovo testo:

“Ciascun gruppo consiliare può essere rappresentato nelle sette commissioni di cui al precedente articolo 1 da un numero di consiglieri, compresi i presidenti, proporzionale alla sua consistenza numerica.”

Visto che la proposta è stata discussa nella conferenza dei capi dei gruppi consiliari tenuta il 24 giugno 2011 e che la stessa ne ha preso atto;

Visto il parere reso, dal responsabile dell’Ufficio interessato, sulla sola regolarità tecnica posto che nella fattispecie non ricorrono i presupposti anche per il parere contabile;

d e l i b e r a

- c) di modificare il Regolamento delle Commissioni consiliari permanenti agli artt.1, 2, 4 e 5 nel modo seguente:

Art. 1: sostituire l’intero testo con il seguente nuovo testo:

“ISTITUZIONE E DENOMINAZIONE

1. In attuazione dell’articolo 18 dello statuto sono istituite sette commissioni permanenti del consiglio comunale.
2. Le commissioni sono così denominate:
 - I Affari istituzionali e generali. Personale. Sport.
 - II Bilancio. Programmazione.
 - III Economia e formazione professionale. Turismo.
 - IV Assetto ed interventi sul territorio.
 - V Opere e lavori pubblici.

VI Politiche sociali e di tutela della salute.
VII Ambiente e trasporti.”

Art. 2: sostituire l'intero testo con il seguente nuovo testo:

“COMPETENZE

1. Ciascuna delle commissioni di cui al precedente articolo 1 è competente per le materie di seguito indicate:
 - I *Affari istituzionali e generali. Personale. Sport.*
Normative europee, nazionali, regionali e provinciali. Statuto e regolamenti comunali. Decentramento. Affari generali e personale. Servizi demografici. Polizia municipale. Informatizzazione. Comunicazione. Tempo libero. Sport. Gemellaggi.
 - II *Bilancio. Programmazione.*
Bilancio. Finanza. Fondi finanziari europei. Tributi. Programmazione. Patrimonio. Usi civici. Contratti. Contenzioso.
 - III *Economia e formazione professionale. Turismo.*
Attività economiche e produttive (agricoltura e pesca, artigianato, piccola e media impresa, commercio). Formazione professionale. Turismo.
 - IV *Assetto ed interventi sul territorio.*
Pianificazione territoriale. Urbanistica. Disciplina del traffico. Difesa del litorale. Edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata/convenzionata. Edilizia sanitaria e sociale. Edilizia scolastica. Interventi nei centri storici alto ed in pianura. Demanio.
 - V *Opere e lavori pubblici.*
Opere e lavori pubblici. Impianti sportivi e di educazione fisica. Infrastrutture. Servizi tecnologici.
 - VI *Politiche sociali e di tutela della salute.*
Servizi sociali per il cittadino (anziani, minori, emarginati, portatori di handicaps, ...). Immigrazione. Politiche giovanili. Pari opportunità. Servizi sanitari. Istruzione pubblica e privata. Iniziative di valorizzazione dei beni culturali storici, artistici ed archeologici (mostre, attività musicale).
 - VII *Ambiente e trasporti.*
Verde pubblico. Mobilità. Servizio trasporti. Servizi cimiteriali. Rapporti con i soggetti istituzionali e strumentali per la gestione dei servizi a rete (ciclo delle acque, rifiuti solidi urbani, speciali e pericolosi, rottamazione, energia) parchi, arredo urbano e protezione civile.
2. Qualora debbano essere trattati argomenti che esulino dalle materie di cui al precedente comma 1, il presidente del consiglio, sentito il sindaco, ne assegna la trattazione alla commissione ritenuta più idonea.”

Art. 4 – comma 1: sostituire il testo con il seguente nuovo testo:

“Le commissioni di cui al precedente articolo 1 sono composte da cinque consiglieri comunali

eletti dal consiglio comunale.”

Art. 5 – comma 1: sostituire il testo con il seguente nuovo testo:

“Ciascun gruppo consiliare può essere rappresentato nelle sette commissioni di cui al precedente articolo 1 da un numero di consiglieri, compresi i presidenti, proporzionale alla sua consistenza numerica.”

- d) di dare atto che il nuovo testo del Regolamento delle Commissioni consiliari permanenti risulta essere quello allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

---ooOoo---

AL CONSIGLIO COMUNALE
SEDE

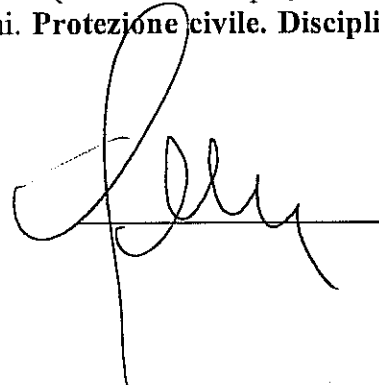
EMENDAMENTO N°1

OGGETTO: PROPOSTA di emendamento al punto 2) Ordine del giorno del 28.06.11

I consiglieri in carica propongono una nuova formulazione delle competenze delle commissioni consiliari recate dall'art. 2 del Regolamento in esame, come di seguito riportato:

- I *Affari istituzionali e generali. Personale. Sport.*
Normative europee, nazionali, regionali e provinciali. Statuto e regolamenti comunali. Decentramento. Affari generali e personale. Servizi demografici. Polizia municipale. Informatizzazione. Comunicazione. Tempo libero. Sport. **Sicurezza.**
- II *Bilancio. Programmazione.*
Bilancio. Finanza. Fondi finanziari europei. Tributi. Programmazione. Patrimonio. Contratti. Contenzioso.
- III *Economia e formazione professionale. Turismo.*
Attività economiche e produttive (agricoltura e pesca, artigianato, piccola e media impresa, commercio). Formazione professionale. Turismo. Gemellaggi. **Iniziative di valorizzazione dei beni culturali storici, artistici ed archeologici (mostre, attività musicale). Demanio.**
- IV *Assetto ed interventi sul territorio.*
Pianificazione territoriale. Urbanistica. Difesa del litorale. Edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata/convenzionata. Edilizia sanitaria e sociale. Edilizia scolastica. Interventi nei centri storici alto ed in pianura. **Usi civici. Portualità. Emergenza abitativa. Arredo urbano.**
- V *Opere e lavori pubblici.*
Opere e lavori pubblici. Impianti sportivi e di educazione fisica. Infrastrutture. Servizi tecnologici. **Innovazione e Infrastrutture Immateriali.**
- VI *Politiche sociali e di tutela della salute.*
Servizi sociali per il cittadino (anziani, minori, emarginati, portatori di handicaps, ...). Immigrazione. Politiche giovanili. Pari opportunità. Servizi sanitari. Istruzione pubblica e privata.
- VII *Ambiente e trasporti.*
Verde pubblico. Mobilità. Servizio trasporti. Servizi cimiteriali. Rapporti con i soggetti istituzionali e strumentali per la gestione dei servizi a rete (ciclo delle acque, rifiuti solidi urbani, speciali e pericolosi, rottamazione, energia) parchi. **Protezione civile. Disciplina del traffico.**

I Consiglieri comunali



AL CONSIGLIO COMUNALE
SEDE

EMENDAMENTO N° 9

Oggetto: Proposta di emendamento al punto 2 dell'o.d.g. del 28/06/2011 ad oggetto:
Regolamento delle Commissioni permanenti — modifica artt. 1, 2, 4 e 5

I consiglieri proponenti propongono la seguente nuova formulazione dei commi 3 e 10 dell'art. 7 del Regolamento in oggetto:

comma 3. - Due componenti della commissione possono chiederne al presidente gli argomenti da trattare. In tal caso il presidente è tenuto a convocarla con le modalità di cui ai successivi comma 5 e 6.

Comma 10. - Per la validità delle riunioni delle commissioni è necessaria la presenza di almeno un componente della giunta comunale quando si debba esprimere pareri su atti da sottoporre a deliberazioni consiliari e/o di giunta.

Le riunioni delle commissioni sono valide, in prima convocazione, quando siano presenti la metà più uno dei consiglieri componenti, compreso il presidente. In seconda convocazione le riunioni sono valide se complessivamente il numero dei presenti è pari a due.

AUGUSTO BASILE

MARAGONI L.

I consiglieri comunali proponenti

HINOTILLO F.

ZOMPARELLI P.

AVELLI P.

ALLEGATO D

EMENDAMENTO N°3

AL CONSIGLIO COMUNALE
SEDE

PROPOSTA

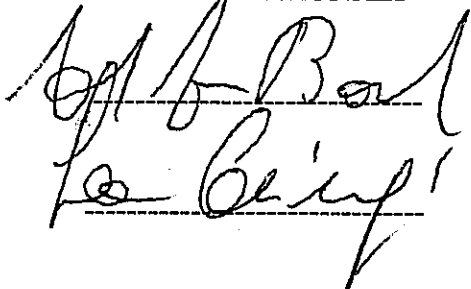
Emendamento al punto 2) dell'o.d.g. del 28/6/2011 ad oggetto:

Regolamento delle Commissioni permanenti – modifica artt. 1,2,4 e 5 – AGGIUNGERE:

Art. 11. Entrata in vigore

“Il presente Regolamento entra in vigore con la pubblicazione all'albo Pretorio on line e ad intervenuta esecutività della deliberazione consiliare di approvazione”

I CONSIGLIERI COMUNALI


The image shows two handwritten signatures in black ink. The first signature is written over a horizontal dashed line and appears to be 'A. B. B. B.'. The second signature is also written over a horizontal dashed line and appears to be 'La B. B. B.'. Both signatures are written in a cursive, somewhat stylized hand.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Giovanni Aiello

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Luigi Pitone

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stato pubblicato il giorno 04 LUG. 2011 sull'Albo Pretorio online del Comune (all'indirizzo www.gazzettaamministrativa.it) ai sensi dell'art.32 della legge 18 giugno 2009 n.69.

Terracina, 04 LUG. 2011

IL MESSO COMUNALE
~~IL MESSO COMUNALE~~
Franco Polidoro

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Luigi Pitone

Il sottoscritto Messo comunale dichiara di aver pubblicato all'Albo on-line dal _____ al _____

_____ il presente atto senza che sia pervenuta opposizione alcuna.

Cronologico n° _____

Terracina, _____

IL MESSO COMUNALE

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- perché trascorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione (art.134, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267)
- perché adottata con la formula della immediata eseguibilità (art.134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267)

Terracina, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Luigi Pitone